

di personale, questa Amministrazione, pur essendo animata dalle migliori intenzioni, e pur rendendosi conto delle gravi ed accresciute esigenze dei lavori pubblici nelle varie regioni, non abbia avuto modo finora di provvedervi adeguatamente.

« Trattandosi poi di una condizione di cose che si verifica per quasi tutti gli uffici del Regno, non si può che in misura assai limitata procedere a spostamenti di personale da uno ad altro ufficio, rischiandosi altrimenti di compromettere ancora più lo andamento generale del servizio stesso.

« Ad ogni modo, come si avvertì nella precedente risposta suaccennata, in applicazione del decreto luogotenenziale 4 maggio scorso, n. 667, sono stati indetti concorsi per la nomina di 80 ingegneri allievi e di 100 geometri ed altri ne saranno in seguito banditi entro i limiti dei posti ancora disponibili; e si assicura l'onorevole interrogante che nell'occasione in cui sarà provveduto all'assunzione di tale nuovo personale, si terranno in particolare evidenza i bisogni degli uffici anzidetti.

« Circa le accuse mosse alla Commissione mi corre l'obbligo di osservare che essa assolse il suo mandato con tutta coscienza, ma che edotta della assoluta deficienza di personale in cui si dibatte l'intero Corpo del Genio civile, il suo responso non poteva, nè doveva essere di ordine assoluto, bensì era necessario si informasse ai bisogni generali degli uffici di tutte le provincie di Italia e mettesse questi in correlazione a quelli dell'ufficio di Reggio Calabria.

« *Il sottosegretario di Stato*

« CIAPPI ».

**Larussa.** — *Al ministro della guerra.* —

« Per sapere se intenda disporre che al congedo degli ufficiali medici subalterni di complemento di classe posteriore al 1884 si proceda di oggi innanzi con le stesse norme stabilite per gli ufficiali di complemento degli altri Corpi.

« Il licenziamento delle classi dal 1888 al 1894, a sempre maggiore riduzione delle unità sanitarie mobilitate, e la promozione a sottotenente dei nuovi laureati, hanno oramai limitato le esigenze di servizio, che hanno fin qui imposto di tenere sotto le armi tanti giovani medici non di carriera, cui sarebbe di danno l'ulteriore ritardo all'esercizio professionale.

« Chiede inoltre di sapere quali provvedimenti vorrà far adottare per far godere l'avvicendamento a quei non pochi di detti

ufficiali medici, che furono di continuo in zona di operazione e presso le truppe combattenti e si trovano tuttavia nelle guarnigioni più disagiate della zona di armistizio ».

**RISPOSTA.** — « Sono stati nell'ultimo mese congedati i medici di quattro classi (85, 86, 87, 88) e si presume che a non lontana scadenza possano aver luogo altri licenziamenti.

« Il congedamento però degli ufficiali medici di complemento non potrà procedere parallelamente a quello degli ufficiali di altri corpi, poichè essi si laureano in media a 25-26 anni, e non vi sono quindi alle armi medici delle classi dal 96 al 900.

« Si deve tener conto che gli ufficiali medici del servizio attivo permanente, il cui organico è quasi uguale a quello del periodo prebellico non sono sufficienti a provvedere all'assistenza sanitaria dell'Esercito ancora alle armi, all'assistenza degli invalidi della guerra (circa 20,000) ai quali deve ancora provvedere l'Amministrazione militare, all'assistenza civile delle terre liberate e redente, al servizio nelle colonie.

« E ad ogni smobilitazione di classe, sono numerosissimi i militari che si riversano negli ospedali militari per lesioni o infermità allegate dipendenti da servizio e per i quali a tutela dell'erario dello Stato occorrono rigorosi accertamenti sanitari.

« In ogni guisa il Ministero come per il passato provvede a trasferimenti di sede dalla zona di armistizio in territorio degli ufficiali medici tenendo conto delle loro domande, della maggiore permanenza in zona di operazioni, e della anzianità di classe.

« In tal modo, coll'avvicinamento alla sede di abituale residenza si consente agli ufficiali medici prossimi al congedo di riallacciare le loro relazioni ove si svolgeva e si svolgerà loro sfera professionale.

« *Il sottosegretario di Stato*

« FINOCCHIARO-APRILE ».

**Leone.** — *Al ministro del tesoro.* — « Per sapere il perchè, mentre il caro-viveri è stato concesso a tutti i pensionati dello Stato, non lo si è poi ancora accordato al numeroso stuolo di orfane nubili, maggiorenni di impiegati statali, le quali, non avendo diritto a pensione, godono di un assegno irrisorio e vitalizio sulla Cassa sovvenzioni che varia dalle 15 alle 25 lire mensili ».